



IL MANIFESTO DEL SOLE/BANCHE E RISPARMIO

# Abi e Consob avviano sui prospetti l'operazione «trasparenza semplice»

Rossella Bocciarelli e Antonio Criscione > pagina 7

## Prospetti semplificati, sì di Abi e Consob

Accolto l'appello del Sole 24 Ore - Esecutivo Abi il 17 febbraio a cui parteciperà anche Vegas

### Facile comprensione

L'offerta di obbligazioni subordinate su moduli anche di colore diverso da quelli delle ordinarie

### Comportamenti

Gli intermediari tutelino la clientela, in particolare i piccoli risparmiatori

**Rossella Bocciarelli  
Antonio Criscione**

Il "Sole" chiama, l'Abi risponde, la Consob rilancia. E così, presto, si potrebbe arrivare a una scheda informativa sintetica (modello Kid) per tutti i prodotti finanziari. Ma procediamo con ordine. Ieri i vertici dell'Associazione bancaria - dopo aver scritto nei giorni scorsi al "Sole 24 Ore" (lo scorso 2 febbraio) - si sono rivolti direttamente alla Consob per lanciare la proposta di una semplificazione dell'informazione relativa ai prodotti finanziari. E la Consob, stretto giro di posta ha aderito, annunciando una nuova Comunicazione dell'authority guidata da Giuseppe Vegas, sull'informazione ai risparmiatori.

La Comunicazione di Consob dovrebbe portare, da quanto annunciato (potete leggere le due lettere di Abi e Consob riportate in pagina), a una "scheda informativa" che si presenti come «un documento di poche pagine, redatto in un italiano semplice e accessibile a tutti, che sintetizzi le informazioni-chiave da fornire al risparmiatore, a cominciare dai rischi connessi all'investimento, dal prezzo e dai costi impliciti ed espliciti». Una scheda esplicitamente pensata sul modello del Kid (Key Information Document, per alcuni prodotti viene chiamato Kiid, ovvero Key Investor Information Document) già adottato per alcuni strumenti finanziari,

come fondi comuni ed Etf.

La Consob però oltre alla indicazione sulla "trasparenza" richiama anche un altro elemento: quello della correttezza dei comportamenti. «Non basta specificare la lettera di Vegas - che il prospetto rappresenta in modo dettagliato e completo le caratteristiche di un prodotto e di chi lo ha emesso. È necessario anche che le informazioni siano presentate in modo da poter essere facilmente comprese da tutti. Occorre altresì che le reti di distribuzione operino nel rispetto dei presidi normativi in materia di correttezza». Una precisazione che ha il sapore di una bacchettata.

La richiesta dell'Abi è stata avanzata in vista della riunione dell'esecutivo del 17 febbraio alla quale parteciperà il presidente della Consob, Giuseppe Vegas. La lettera dell'Abi quindi anticipava i punti chiave intorno ai quali le aziende di credito intendono discutere con l'authority deputata a tutelare la trasparenza del mercato finanziario nonché a vigilare sul corretto collocamento al pubblico degli strumenti finanziari. Nel testo dell'associazione bancaria viene esplicitamente richiamata «l'idea lanciata da "Il Sole 24 Ore" di predisposizione immediata e cogente per tutti di una scheda informativa sintetica che si basi su uno schema definito, ma non ancora introdotto, denominato Kid, cioè "informazioni chiave" con linguaggio assolutamente sempli-

ce». Un'idea che arrivava subito dopo la dura penalizzazione che i risparmiatori avevano subito con l'applicazione delle norme europee sulla "condivisione degli oneri" al momento della risoluzione delle quattro banche locali andate in default, perché troppo esposti in obbligazioni subordinate.

Per renderla più efficace l'informazione semplificata, l'Abi arriva a proporre che «le obbligazioni subordinate (per le quali si ricorda che Bankitalia aveva suggerito l'esclusione dal collocamento ai piccoli risparmiatori, ndr) devono essere compravendute su moduli anche di colore diverso da quelli delle obbligazioni ordinarie, dei certificati di deposito, dei prodotti assicurativi delle azioni ecc». Una indicazione che non sembra riproporre il "bollino blu" di Patti Chiari, l'Abi infatti ha specificato che le informazioni sui singoli prodotti dovranno essere stampate «rispettivamente su fogli dei colori che corrispondano alle specifiche tipologie dei differenti prodotti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I cinque punti del Manifesto del risparmio



### 1 OLTRE LA MIFID: TUTELA POTENZIATA PER IL RISPARMIO

*I prospetti, anche semplificati, devono esprimere un grado di rischiosità in sintesi da illustrare al risparmiatore. Le obbligazioni subordinate devono essere inserite in modo chiaro nella lista dei prodotti complessi...*

### 2 SEPARAZIONE NETTA TRA EROGAZIONE CREDITO E VENDITA PRODOTTI

*Rafforzare la vigilanza preventiva per evitare la diffusa pratica di erogare mutui o finanziamenti solo a patto che il cliente acquisti azioni, obbligazioni o polizze...*

### 3 PIÙ DIVERSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI PORTAFOGLIO

*È dovere dell'intermediario evitare che il portafoglio titoli del cliente abbia un eccesso di concentrazione su un singolo asset o su attività di un solo emittente e avvertire per iscritto il cliente della rischiosità della posizione assunta...*

### 4 SANZIONI MIRATE E REVOCATORIE SULLE FORZATURE DI VENDITA

*Maggiori sanzioni e revocatorie su stipendi e bonus per gravi violazioni o per i danni provocati alla banca. Tutelare i risparmiatori da ogni forzatura nelle pratiche commerciali di vendita...*

### 5 CONTROVERSIE DAVANTI ALLA CONSOB E PIÙ EDUCAZIONE FINANZIARIA

*Obbligo per gli intermediari di risolvere le controversie con i risparmiatori presso la Camera di conciliazione della Consob. Attualmente è facoltativa. Potenziare l'educazione e l'informazione finanziaria...*

## L'Editoriale



“

**C**ercasi banchiere coraggioso che trovi la forza di fare questo annuncio: mi impegno a dare tutte le informazioni su ogni singolo investimento offerto alla clientela in un paio di paginette e, soprattutto, mi impegno a indicare in modo chiaro e sintetico il grado di rischiosità di ogni singolo prodotto finanziario. Qualcosa che assomigli alla posologia e agli effetti collaterali del bugiardino che trovi nella confezione del medicinale, non è

*facile dimostrare quanti siano quelli che lo leggono per intero ma è certo che sono davvero pochi quelli che non vanno a dare un'occhiata alle due o tre cose fondamentali: posologia, effetti collaterali, composizione. In questi giorni sono tanti, troppi, a scherzare con il fuoco e alimentano, più o meno consapevolmente, l'incendio della psicosi e delle paure ingiustificate che fa un falò di credito e fiducia e mette a rischio il patrimonio più grande di questo Paese, il suo risparmio.*

*Serve un gesto forte, di assoluta semplicità, che sappia restituire alla banca come istituzione la fiducia rubata dal malaffare che ha riguardato, in un contesto di degrado accelerato dal cortocircuito della grande crisi, quattro banche locali e, in particolare, solo l'1% dei loro clienti, quelli che hanno acquistato bond subordinati, con profili peraltro tra di loro differenziati. (...)*